

4ª CELEBRAZIONE/AVVENTO LA CELEBRAZIONE PENITENZIALE



Obiettivo

Riscoprire il sacramento della Penitenza, chiedendo perdono insieme (*Sarete miei Testimoni*, p. 58 – *Guida per l'itinerario catecumenale dei Ragazzi*, pp. 185-189).

1. Ambientazione (per cominciare)

C. Cari ragazzi, siamo qui per rivivere il sacramento della Penitenza e per chiedere perdono insieme. Accanto al cero pasquale abbiamo messo la Bibbia, che è punto di riferimento per ogni esame di coscienza e sei candele accese, simbolo della luce che ciascuno di noi è chiamato a portare in forza del proprio battesimo.

Canto: *Apri le tue braccia* (CdP 490).

Canto alternativo: *Io verrò a salvarvi* (CdP 496)

2. La Parola di Dio

Prima lettura: Michea 7,18-20

C. *In questa breve lettura il profeta Michea invoca il perdono divino e la sua misericordia e chiede che i propri peccati siano gettati in fondo al mare.*

L. «Nessun dio è come te, Signore: tu cancelli le nostre colpe, perdoni i nostri peccati. Per amore dei sopravvissuti del tuo popolo, non resti in collera per sempre, ma gioisci nel manifestare la tua bontà. Avrai di nuovo pietà di noi: calpesterai le nostre colpe e getterai i nostri peccati in fondo al mare. Mostrerai ancora la tua fedeltà e il tuo amore ai discendenti di Abramo e di Giacobbe, come avevi giurato allora ai nostri antenati».

Salmo responsoriale: Salmo 145

C. *Con il salmo 145 vogliamo esprimere la gioia di sentirci perdonati da Dio. Diciamo insieme: «Buono è il Signore verso tutti».*

T. *Buono è il Signore verso tutti.*

L. Loderò per sempre il tuo nome, o Signore.

Ti voglio benedire ogni giorno,

loderò il tuo nome,

in eterno e per sempre.

T. *Buono è il Signore verso tutti.*

L. Buono è il Signore verso tutti,

la sua tenerezza

si espande su tutte le creature.

T. *Buono è il Signore verso tutti.*

L. Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

T. *Buono è il Signore verso tutti*

Vangelo: Matteo 18,21-22

C. *Dio Padre è sempre disposto a perdonare i nostri peccati, se anche noi sappiamo perdonare di cuore i nostri fratelli.*

S. «Allora Pietro si avvicinò a Gesù e gli domandò: “Signore, quante volte dovrò perdonare a un mio fratello che mi fa del male? Fino a sette volte?”. Rispose Gesù: “No, non dico fino a sette volte, ma fino a settanta volta sette!”».

Breve omelia del celebrante

I testi biblici appena ascoltati manifestano la misericordia di Dio (prima lettura), la gioia del perdono (il salmo) e l'impegno di perdonare i fratelli (Vangelo).

3. Esame di coscienza

C. Il cero pasquale e le sei candele accese fin dall'inizio della celebrazione sono segno della luce di Dio in noi. Ogni peccato offusca e spegne la nostra luce.

Dopo ogni punto dell'esame di coscienza si spegne una candela.

S. Mi riconosco figlio di Dio?

Come è presente Dio nella mia vita? Ha il primo posto? Cammino sentendolo al mio fianco? Mi scoraggio di fronte alle difficoltà?

S. La domenica

Hai fatto festa con Dio e i tuoi fratelli andando a Messa? Ti senti fratello tra fratelli nella tua parrocchia? Quando ti si chiede di dare una mano, ti fai pregare?

S. Papà e mamma

Sei riconoscente verso i tuoi genitori? Ti comporto in modo gentile ed educato con loro? Ami molto i tuoi comodi? Non vuoi fare i compiti? Disobbedisci?

S. Gli altri

Vuoi sempre averla vinta? Vuoi sempre essere il più bravo? Sei cattivo, magari manesco, con gli altri? C'è qualche compagno che non puoi sopportare? Hai preso in giro i più deboli, i meno bravi?

S. Pensieri e parole

Sei sincero? Riguardo alla sessualità, pensi e parli dell'amore come di una cosa bella e pulita? Hai rispetto degli altri?

Piangi per niente? Hai troppo paura delle brutte figure?

S. Le cose

Sei libero e distaccato di fronte ai soldi?

Tieni troppo alle tue cose (i tuoi libri, i tuoi giochi...)?

4. Pentimento

C. A questo punto esprimiamo insieme il nostro pentimento e chiediamo di cuore perdono tutti insieme.

O Signore Gesù,

sono qui a dirti

che mi dispiace

d'aver sbagliato.

Lo so, col mio peccato

ho fatto del male ai fratelli

e ho fatto del male a me.

Ma soprattutto ho tradito te,

che mi vuoi bene

e vorresti fossi felice sul serio.

Sono qui a dirti che

ce la metterò tutta

a far crescere le mie qualità,

superando i miei vizi e i miei difetti.

Se mi aiuterai,

se la tua forza sarà con me,

so che ci riuscirò

e le occasioni di peccato

scivoleranno su di me senza ferirmi.

Signore,

tu che sei buono

e sai perdonare,

regalami la gioia del ricominciare.

5. Confessione e assoluzione individuale

C. La confessione individuale che ora faremo è un segno sacramentale che ci viene dato dal sacerdote a nome del Signore e della Chiesa.

Per ricevere l'assoluzione, ci avviciniamo uno alla volta al sacerdote e a lui apriamo sinceramente il nostro cuore, confessando i nostri peccati.

Con il gesto dell'imposizione delle mani e le parole del perdono il sacerdote ci dà la pace del Signore e ci riconcilia con Dio e con la Chiesa, perché diventiamo insieme portatori di pace nel mondo.

Dopo la confessione prima di ritornare al suo posto ognuno passerà davanti al crocifisso per ringraziare Gesù che è morto in croce per salvarci e liberarci dai nostri peccati.

Durante le confessioni avremo momenti di silenzio, di preghiera e di canto per mantenere un clima di raccoglimento.

Canto: Venuta l'ora (CdP 757)

Porta a riflettere sull'amore di Gesù che attraverso la sua passione e morte ha voluto salvare l'umanità.

Canto alternativo: Padre, perdona (CdP 499).

Salmo 102

È un inno di ringraziamento per i benefici e di lode per l'immensità e tenerezza di Dio. Suggeriamo di declamarlo con un sottofondo musicale, altrimenti alternarlo con un ritornello.

1. Benedici il Signore, anima mia:
non dimenticare i tanti i suoi doni.

2. Egli perdona tutte le mie colpe,
guarisce ogni mia malattia.

1. Mi circonda di bontà e tenerezza,
mi colma di beni in tutta la mia vita,
mi fa giovane come un'aquila in volo.

2. Il Signore è bontà e misericordia;
è paziente, costante nell'amore.
Non rimane per sempre in lite con noi,
non conserva a lungo il suo rancore.

1. Non ci tratta secondo i nostri errori,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

2. Come il cielo è alto sulla terra,
grande è il suo amore per chi gli è fedele.

1. Come è lontano l'oriente dall'occidente,
egli allontana da noi le nostre colpe.

2. Egli sa come siamo fatti,
non dimentica che noi siamo deboli.

1. L'amore del Signore dura per sempre
per quelli che credono in lui,
per chi osserva i suoi comandamenti.

2. Benedite il Signore, creature tutte
in ogni luogo del suo regno.
Anima mia, benedici il Signore.

6. Impegno di vita e riaccensione delle candele

Terminate le confessioni i cresimandi compiono il gesto della riaccensione delle sei candele per rendere visibile quanto è avvenuto nel sacramento (se i ragazzi non sono troppo numerosi, si può dare a ciascuno una candela e accenderla a conclusione dell'incontro).

C. Per rendere visibile il perdono del Signore ricevuto nel sacramento della confessione, ora riaccendiamo le candele, attingendo la luce dal cero pasquale, simbolo della risurrezione di Gesù il giorno di Pasqua.

Impegno di vita e preghiera

Tutti i ragazzi si recano processionalmente attorno all'altare, a destra e a sinistra del presbitero.

C. Ora rinnoviamo il nostro desiderio a vivere con rinnovato slancio la nostra vocazione cristiana e l'impegno a saper perdonare sempre chi ci offende come dice il Vangelo e recitiamo insieme la preghiera dei figli di Dio:

T. Padre Nostro

Canto: *Ti esalto, Dio, mio re (CdP 738)*

Oppure: *Passa questo mondo (CdP 702)*

C = Catechista

S = Sacerdote

L = Lettore

T = Tutti

CdP = *Nella Casa del Padre*